

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 72 DEL 16.06.2016

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto, qualche breve informazione prima di dare la parola al Segretario comunale per l'appello.

Questo è un Consiglio Comunale a tutti gli effetti e come tutti i Consigli Comunali ha delle caratteristiche di ufficialità, talvolta capita che nei Consigli Comunali qualcuno del pubblico chieda la parola e spesso, non in una platea del genere ovviamente, ma quelle persone che frequentano il Consiglio Comunale talvolta capita che qualcuno chieda la parola.

Io sono costretto a negarla perché nel Consiglio Comunale intervengono solo coloro che sono rappresentanti eletti nel Consiglio Comunale.

Quindi non ci sarà la possibilità di interventi dal pubblico.

Ulteriormente mi preme raccomandare che questo è un pubblico servizio di conseguenza, lo dico in anticipo così qualora lo dovessi dire dopo sembrerebbe un rimprovero, allora questo è un pubblico servizio quindi in alcun modo può essere interrotto, nel momento in cui si interrompe un Consiglio Comunale si incorre nell'interruzione di pubblico servizio.

Lo devo dire, per quanto possa sembrare antipatico, semplicemente per raccomandare a tutti un atteggiamento consono alla situazione che stiamo elaborando qui come Consiglio Comunale.

Altra cosa, se è possibile ora c'è un manifesto affisso, quella è una parete pubblica teoricamente non ci potrebbe stare, tuttavia eccezionalmente lo lasciamo però vi prego di non esagerare in un atteggiamento di tappezzare altrimenti si doveva dare anche ad altri, non so se esistano o meno, la possibilità di mettere affissi dei cartelli all'interno.

È ovvio che può restare e non si solleva nessun problema, però mi corre l'obbligo di dirlo.

Dopodiché darò adesso la parola al Segretario comunale affinché possa... (Intervento f.m.) visto che non è ancora iniziato il Consiglio, non è la questione che i simboli politici non possano, c'è una lunga letteratura e giurisprudenza, i Consiglieri comunali non possono essere oggetto – in nessun modo – di pressione psicologica, dunque è per questo che esiste la norma che vieta se vedete alla Camera quando si cacciano i cartelli, che vieta di mettere i cartelli. È semplicemente un rispetto della democrazia. Tutto qui.

Do la parola al Segretario comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Visto il numero degli intervenuti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Adesso facciamo le comunicazioni.

“Delibera ex art. 24 D.Lgs. 105/2015 – Progetto Seastock s.r.l. (GPL)”

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Sindaco per la comunicazione vorrei dire come si svolgeranno i lavori, lo dico ai Consiglieri Comunali, abbiamo fatto una brevissima Capigruppo non c'è l'ora e mezza di discussione perché l'avevamo già deciso nella pausa del precedente Consiglio Comunale, perché normalmente è così quando avvengono Consigli Comunali di questo tipo.

I Consiglieri Comunali si prenotano regolarmente per parlare, potranno parlare da questo microfono con il leggio quindi se hanno dei documenti li possono portare lì.

Questo Consiglio Comunale dovrebbe concludersi con una Delibera, Delibera che entra nel procedimento ex Art. 24 del D. L.gs 105 del 2015.

Di conseguenza è stata allertata la signora che collabora con il Comune di Ortona per lo sbobinamento delle registrazioni e della trascrizione in Delibera, degli atti che avvengono in Consiglio Comunale.

Ai Capigruppo si è concordato, siccome scade il tempo della presentazione al Ministero di osservazioni, pareri e dunque anche l'invio di questa Delibera, si è concordato di fare degli interventi non eccessivamente lunghi e non ripetuti se non per motivi ovviamente utili.

Questo per consentire una rapida trascrizione dei verbali, una rapida elaborazione della Delibera e quindi successivamente l'invio.

Prima di dare la parola ai Consiglieri chiedo al Sindaco di fare le comunicazioni relativamente all'oggetto di Delibera di quest'oggi. Grazie.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto il Consiglio Comunale, gli Assessori e il numeroso pubblico presente.

Le comunicazioni ovviamente riguardano l'oggetto dell'argomento odierno, cioè il deposito GPL Seastock sul porto di Ortona.

Le considerazioni che questa sera sentiremo da tutti quanti, nessuno escluso, sono tutte meritevoli di attenzione perché ovviamente riguardano una materia importantissima benché produttiva ma che evoca ovviamente il discorso ambientale, su questa materia ambientale in generale l'allerta da parte dei cittadini tutti, dei partiti, delle associazioni ambientaliste e non in questi ultimi anni è stata molto alta e sono sicuro che sarà sempre molto alta.

Su questo argomento da parecchio tempo si è detto di tutto eppure man mano che l'abbiamo insieme spulciato ad ogni passaggio venivano fuori, spuntavano fuori fino a poco tempo fa elementi degni di essere non solo ispezionati ma anche rivisitati, se non discussi ampiamente.

Io non voglio entrare da subito per rispetto di chi negli ultimi tempi e non solo ha lavorato alacremente, mi riferisco al Comitato Porto che ringrazio fin da adesso, il Comitato Porto come ben sapete è un organo consultivo dell'Amministrazione però certamente in questi ultimi passaggi ha dato un taglio netto e deciso in questa vicenda.

Ripeto, non voglio entrare nel fatto tecnico perché chi meglio di me lo potrà fare ed è giusto che lo faccia, anche perché è stato depositato da poco un parere espresso dal Comitato Porto.

Io mi riferisco soltanto, per quanto mi riguarda come Consigliere Comunale di questa città e come Sindaco di questa città, all'aspetto ambientale, all'aspetto del progetto in sé relativo alla sicurezza, a tutto ciò che concerne nell'ambito della sicurezza del porto senza che me ne voglia ovviamente la Capitaneria che ne ha diritto, soprattutto a quello che riguarda l'eventuale movimentazione di cui si parla attraverso la viabilità nostra interna.

Quindi come vedete questo è un argomento che abbraccia più capitoli, più settori, tecnico, ambientale, sicurezza in cui più enti sono interessati.

Il Comune è interessato in parte come ben sapete soltanto per l'aspetto urbanistico e non altro, perché sono i due Ministeri, la Regione, VVFF e quant'altro a dire la parola definitiva sul progetto in genere, ma su tutti i progetti di questo genere.

La riflessione che ho fatto in questi giorni, ripeto, al di là di quello che ha espresso il Comitato Porto dal punto di vista tecnico... (Intervento f.m.) Presidente io sto facendo...

PRESIDENTE:

Vi chiedo scusa, Leo ok il messaggio è chiaro.

SINDACO:

Consigliere Castiglione io sto soltanto esternando il mio pensiero di Sindaco di questa città e non sto assolutamente entrando nella Delibera.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa a tutti e due, se siamo qui e non nell'aula consiliare ci sarà un perché, allora se il Sindaco interviene... lo prego di non intervenire nella Delibera però se ha una comunicazione... (Intervento f.m.) perfetto, sta facendo una comunicazione.

All'indomani di una dichiarazione sui giornali credo sia opportuno ai lavori consiliari apprendere cosa l'ha indotto a fare quella comunicazione sui giornali, poi c'è chi lo dice in 10 parole, chi lo dice in 100 parole e questa è l'unità di misura che noi non abbiamo.

Chiedo scusa.

SINDACO:

Grazie Presidente. Comunque sarò davvero breve perché il mio pensiero penso che sia già stato passato al setaccio della città, quindi non ha ombra di dubbio.

Quando sulla stampa, lo ribadisco oggi davanti a questa assemblea civica, penso, ripeto, non voglio entrare nel tecnicismo del progetto né nel tecnicismo normativo che ha indotto il Comitato Porto a dire la sua, che per rispetto lascio a chi dopo di me parlerà.

Ma è una convinzione personale che effettivamente soppesati tutti i pareri finora avuti e soprattutto pensando davvero ad alcune criticità che questo progetto, questo impianto potesse avere nell'ambito portuale della nostra città, tutte queste considerazioni mi hanno convinto a dire che personalmente sono contrario a questo progetto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. A questo punto mi è stato comunicato che la proposta di Delibera sarà illustrata dal Consigliere Marino, correggetemi se erro.

Invito il Consigliere Marino a prendere posto davanti al leggio.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera a lei, al Sindaco, ai Consiglieri, agli Assessori e al pubblico. Io illustro la Delibera che è stata elaborata e presentata oltre che dal sottoscritto anche dai Consiglieri Ricci, Musa, Castiglione, Cieri e Polidori.

Il Consiglio Comunale di Ortona considerato che... (Continua lettura) questa è la proposta di Delibera, io poi mi riservo di fare un intervento personale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Castiglione.

CASTIGLIONE:

Buonasera a tutti, saluto il Sindaco, il Presidente, gli Assessori, i Consiglieri e il folto pubblico.

Chiedo scusa per la mia intromissione di prima nell'intervento del Sindaco ma non lo ritenevo opportuno in quanto, appunto, quando si presenta una Delibera di regola la si fa esporre, questa è la procedura, e poi si fa l'intervento.

L'intervento del Sindaco è una chiara dichiarazione di voto, ma la dichiarazione di voto si fa alla fine della discussione, era solo per precisare questa cosa qua.

Io credo che dopo due anni finalmente siamo arrivati nella sede giusta e competente per discutere questo argomento.

Non ci siamo riusciti in due anni e finalmente ci siamo riusciti, ma meglio tardi che mai sperando che il NO del Sindaco non sia solamente un no, ma sia un non fare questo deposito perché poi io credo che tutti i presenti, la città di Ortona voglia sapere cosa significa votare NO in questa Delibera contro il progetto Seastock.

Alla città di Ortona, agli ortonesi credo interessi la non realizzazione quindi cosa avviene dopo questa dichiarazione di voto, di espressione del Consiglio Comunale.

Io voglio fare delle precisazioni perché in questi due anni si sono sentite tante cose giuste e meno giuste, innanzitutto se questa sera siamo qui è grazie alla proposta di 6 Consiglieri di Minoranza che hanno fatto espressa richiesta al Presidente di un Consigliere straordinario ad hoc.

Questo va chiarito perché c'è stata una richiesta scritta indirizzata al Presidente anche con l'indicazione del luogo dove si doveva fare questo Consiglio Comunale.

Poi credo che si debba rifare un pochetto la cronistoria di questo procedimento, un procedimento nato male ma speriamo che finisca bene, nato male perché tutti sappiamo come è nato con una manifestazione di interesse da parte di questa città, di questo Consiglio Comunale fatta da un organo che, secondo noi e non solo secondo noi, non era quello competente.

Tant'è io ricordo tutti i vari passaggi perché è bene che si sappiano, perché la città deve sapere, purtroppo la partecipazione che c'è questa sera al Consiglio Comunale in 4 anni non si è mai vista, quindi è giusto sapere quello che un Consigliere fa e quello che un Consigliere non fa.

Io ricordo alla città e ai cittadini che il 24 febbraio del 2014 fu portata in Consiglio Comunale dall'Amministrazione di Centrosinistra una Delibera, precisamente dal PD, una Delibera di manifestazione di interesse verso questo progetto, il 24 febbraio.

Poi non è stata discussa, sicuramente perché non c'era un accordo all'interno della Maggioranza, detto in parole semplici non c'erano i voti per approvarla e quindi è stata ritirata. Questo il 24 febbraio.

Il 28 febbraio veniamo a sapere perché pubblicata che la Giunta fa una Delibera di Giunta in cui manifesta interesse ad un progetto di cui non sapeva nulla, questa è la verità, nessuno sapeva nulla se non una semplice comunicazione da parte di Walter Tosto della ditta Seastock con cui si chiedeva la manifestazione di interesse verso questo progetto che avrebbe portato anche un certo numero di posti di lavoro.

Io personalmente il 12 marzo ma i Consiglieri di Minoranza, il Consigliere Cieri che è stato forse quello più attivo e gli va dato il giusto riconoscimento, ma i Consiglieri Musa e di Minoranza abbiamo cercato di capire qualcosa in più, tant'è che io protocollai il 12 marzo un'istanza in cui chiedevo al Presidente e al Sindaco, ed è questo qua è bene che si sappia perché sta agli atti, in cui chiedevo di attivarsi affinché si organizzasse al più presto un incontro pubblico che permettesse all'intera città, a tutti i portatori di interesse, in particolare le attività produttive presenti sul territorio e nell'area portuale di venire a conoscenza perché nessuno sapeva niente, nel dettaglio del progetto di deposito GPL della Seastock.

Io dal 12 marzo ogni Consiglio Comunale che si è susseguito successivamente, è tutto registrato, chiedevo di questo incontro, io sto ancora aspettando che si organizzasse questo incontro dal 12 marzo 2014.

Successivamente il 23 luglio viene pubblicato il progetto ma nel frattempo bisogna sapere che il 10 luglio la Provincia di Chieti dichiara la manifestazione di interesse verso questo progetto, il 10 luglio 2014 non so in base a quale progetto perché questo progetto nessuno ce l'aveva, neanche il Comune di Ortona l'aveva ancora pubblicato.

Questo avviene il 10 luglio, il 23 viene pubblicato sapete benissimo che ci sono state molte difficoltà nell'aprirlo il file perché non si apriva, tant'è che il WWF stesso presentò... mi pare l'unica associazione che riuscì a presentare delle osservazioni, due mesi dopo proprio perché c'era stata questa difficoltà.

Successivamente ci sono state il 25 febbraio 2015 la richiesta di referendum preventivo, nello stesso Consiglio Comunale è stata bocciata la Mozione Marino in cui avevamo chiesto di ritirare questa Delibera di Giunta, poi a susseguirsi il 28 gennaio, 19 febbraio, 26 febbraio tre Consigli Comunali rinviati perché quando siamo venuti a sapere dal Segretario Comunale che non era possibile giustamente, perché la legge non lo permette, fare il referendum popolare si era chiesto di fare una consultazione in una forma diversa, mandando dei questionari a casa.

In poche parole voglio dire che c'è stato un atteggiamento di contrasto e di opposizione da parte di questa Maggioranza verso qualsiasi iniziativa della Minoranza, che voleva semplicemente conoscere il progetto e farlo conoscere alla città.

Ma credo che oggi se siamo qui siamo chiamati a dire la verità perché questo comportamento ha portato all'exasperazione, caro Sindaco e lo dico a te in prima persona ma a tutta la vostra Amministrazione, ha portato a questa tensione all'interno della città perché i cittadini che sono rappresentanti dal Consiglio Comunale, dai Consiglieri Comunali sono stati spogliati di questa competenza e di far sentire la propria voce.

Oggi io credo che non possiamo nasconderci più e i Consiglieri Comunali devono dire, il Sindaco già l'ha fatto, devono dire chiaramente se sono favorevoli o contrari a questo progetto.

Ma qui in questi due anni sono successe tante di quelle cose che hanno creato confusione, che hanno portato all'exasperazione, il Sindaco che vota la Delibera di Giunta il 28 febbraio insieme ai tre Assessori e questa sera dice che è contrario, qui Sindaco bisogna fare chiarezza, bisogna che il Sindaco dica che fine farà quella Delibera di Giunta e a che cosa porterà la Delibera del Consiglio Comunale di questa sera.

Ma la chiarezza la deve dare anche il Consigliere Regionale D'Alessandro, perché tutti abbiamo letto ieri la presa di posizione dopo le dichiarazioni del Sen. Coletti, in cui rimarca per fortuna che i 53.000.000 del master plan arriveranno per il porto ma lui parla di sospensione, noi abbiamo esultato leggendo il giornale di prima mattina ancora prendendo il caffè, quindi siamo stati un po' troppo euforici.

Poi a rileggere bene lui parla di sospensione, cosa vuol dire sospensione?

Io questo lo chiedo al Sindaco, lo chiedo al Centrosinistra, sospensione in attesa della verifica dei parametri di sicurezza, che vuol dire che se i parametri di sicurezza verranno rispettati il deposito si fa?

Questo dobbiamo dire, perlomeno noi per quello che possiamo, ma voi che siete Maggioranza, Amministrazione attiva dovete dare le risposte che la città si aspetta questa sera.

Noi dopo che il Sen. Coletti è stato smentito siamo certi che i 53.000.000 verranno per il porto e non per un singolo imprenditore.

Però qui stiamo a fare il gioco delle tre carte signori perché se noi guardiamo la composizione del governo regionale, la composizione della Provincia e la composizione del governo locale parliamo della stessa minestra, parliamo del Centrosinistra e a me non pare che la Regione e in particolare la Provincia che si è affrettata a fare quella manifestazione di interesse il 10 luglio 2014 oggi sia Regione che Provincia non abbiano presentato osservazioni, perché gli enti locali - come noi stiamo facendo questa sera - ...solo pubblico interessato e possono presentare delle osservazioni.

Allora la voce del Comune nella Conferenza dei Servizi che ci sarà al Ministero in cui si deciderà se questo deposito si farà oppure no è importante, ma io credo che sia ancora più importante la voce della Regione e anche la voce della Provincia in misura minore.

Quindi non ci prendiamo più in giro, qui dobbiamo dire chiaramente e D'Alfonso lo deve dire perché è lui il primo Governatore di questa Regione deve dire chiaramente se questa città avrà il deposito.

Ma questo nella chiarezza del ruolo che rivestiamo, noi siamo Consiglieri Comunali io non sto dicendo che state sbagliando, io sto dicendo come Consigliere e interpreto anche il pensiero dei miei elettori in particolare e di tutti i cittadini, spero e credo, dovrete dire chiaramente se siete contro perché la politica tutto può fare, se c'è la volontà politica caro Sindaco e te l'ho detto in un modo molto pacato al teatro quando c'è stato l'incontro, tutto si può fare, in questo momento forse continuare su questa linea non convenga a nessuno, non conviene al Sindaco, non conviene all'Amministrazione, non conviene alla città di Ortona ma credo che non convenga neanche a Walter Tosto realizzare un deposito che va contro la volontà del territorio che gli ha permesso di farlo.

Ortona ha una vocazione turistica, su questo avevi detto che volevi puntare, nel vostro programma non si parlava di deposito GPL ma nessuno di noi lo sapeva.

Oggi avete stravolto quello che era il vostro programma ma avete stravolto anche il patto che avete fatto con i cittadini, questo non va bene.

Io concludo dicendo che sono stato sempre coerente su questo argomento perché non l'ho mai ritenuto uno strumento di crescita per la città questo deposito, l'ho visto sempre come un pericolo e sicuramente resto della mia opinione che è quella di votare contro il deposito come gli altri Consiglieri che hanno firmato questa richiesta di Consiglio Comunale, poi per la dichiarazione di voto aggiungerò altro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, il folto pubblico.

Il mio non sarà un intervento anche perché ho cercato in questo periodo... occuparci di questa materia cercando di colpire nel segno, nel senso di trovare delle falle tecniche che potessero impedire di fatto questa procedura per la realizzazione di questo progetto.

Per cui mi rendo conto che la platea induce a fare dei comizi, io ricordo a me stesso che noi ci troviamo a dover decidere, a dover assumere una decisione all'interno di una procedura che è standardizzata e che è prevista dalla legge, noi a mio parere dobbiamo rimanere all'interno di quella procedura.

A questo proposito siccome noi quando facemmo la proposta di Delibera che depositammo, io faccio anche parte del Comitato Porto, il Comitato Porto si era solo riunito in assemblea e aveva sollevato il problema circa la compatibilità del progetto del Seastock al PRP sia quello adottato che quello approvato nel '69.

Allora io ti chiedo e termino qui perché se dovessimo rispondere veramente faremmo notte e con questo caldo non è il caso, faccio l'Emendamento cioè emendo la Delibera che venga riportato nella parte dispositiva della Delibera che *il Consiglio Comunale prende atto e fa proprio il verbale del Comitato Porto, riunitosi nella riunione di ieri*, dicevo prende atto e fa proprie le risultanze della riunione del Comitato Porto ed anche su questo il parere negativo viene supportato anche dal parere tecnico.

Io spero di non dover reintervenire...

PRESIDENTE:

Quindi è un Emendamento integrativo...

CIERI:

Dove nella parte dispositiva si fa riferimento all'assemblea, siccome poi successivamente all'assemblea c'è stato proprio il documento ufficiale del Comitato Porto...

PRESIDENTE:

Lo dico come domanda, anziché l'Emendamento poiché è già nella parte preliminare se alleghiamo il documento direttamente?

CIERI:

Dobbiamo fare anche l'Emendamento Presidente, che nella parte dispositiva si fa riferimento ad un'altra riunione, quello è stato fatto successivamente.

Quindi se nella parte dispositiva in uno dei punti inserire: *prendiamo atto e facciamo nostro il documento redatto dal Comitato Porto in data xx* e su questo si ribadisce la contrarietà al progetto.

PRESIDENTE:

Quindi semplicemente *il Consiglio Comunale prende atto e fa proprio l'elaborato e la decisione del Comitato Porto del 15.06.2016.*

CIERI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Lo ripeto: *il Consiglio Comunale prende atto e fa proprio il deliberato del Comitato Porto riunitosi in data 15.06.2016 inserendolo.*

Patrizio Marino, prego... (Intervento f.m.) facciamo così, andiamo avanti con i lavori e io poi do lettura del documento, se volete posso anche leggerlo adesso perché magari può anche essere d'aiuto.

Ieri si è tenuta una riunione del Comitato Porto, il Comitato Porto è l'organo consultivo del Consiglio Comunale, non è un organismo autonomo, il Comitato Porto in assemblea è stato chiesto dal Consigliere Comunale Tommaso Coletti con una nota che mi è arrivata e da altri Consiglieri Comunali che - quella di Coletti era firmata da tutti i Consiglieri Comunali del PD - che il Comitato Porto si esprimesse circa i parametri tecnici che era in grado di valutare.

Altresì gli stessi richiedenti Coletti ed altri, l'intero PD, chiesero affinché il Sindaco potesse assumere eventualmente sue decisioni esprimessero parere di consulenti del Sindaco, i consulenti del Sindaco sono nominati con un'ordinanza del Sindaco nell'Ing. Nino Nervenica ed Euclide Di Pretoro. Abbiamo ad oggi questo e si parla di questo parere.

Oggetto: risposta alla richiesta dell'assemblea... (Continua lettura) faccio una premessa, l'assemblea del Comitato Porto ha delegato due tecnici del suo interno ad elaborare questo, questo elaborato è stato poi adottato dall'intero Comitato Porto.

I sottoscritti Ingegneri... (Continua lettura) è sottoscritto, sono allegati lo stralcio al PRP vigente e lo stralcio al PRP adottato.

Questo è quanto è stato riportato ieri dal Comitato Porto, ne ha preso atto l'intero assemblea, prima di questa riunione è stato richiamato nella proposta deliberativa, il Consigliere Cieri chiede che questo documento venga sostanzialmente riportato come mera individuazione e documentalmente allegato alla proposta di Delibera. Questo è quanto.

Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Io volevo intanto esprimere un parere favorevole a questa Delibera che abbiamo letto, perché giunge a compimento di un percorso che è iniziato due anni fa, io presentai la prima Mozione ad aprile del 2014 proprio facendo evidenziare che non era stato chiamato il Consiglio ad esprimere un parere.

Noi sappiamo benissimo che il Consiglio Comunale esprime pareri di indirizzo su questioni che riguardano la città, quindi la prima cosa che saltò in mente subito dopo l'approvazione di quella Delibera di Giunta è che il Consiglio non era stato sentito, quindi da allora abbiamo iniziato più volte questo percorso per coinvolgere il Consiglio, finalmente ci siamo arrivati.

Una seconda cosa volevo dire, è importante che questo percorso non si fermi oggi, nel senso che il percorso iniziato se la Delibera oggi dovesse essere votata come spero che sia non esaurisce le questioni legate a questo progetto, perché?

Perché naturalmente questa Delibera si inserirebbe come parere del Consiglio Comunale, quindi rientrerebbe insieme a tutte le osservazioni che i cittadini stanno presentando ma bisogna andare avanti, ci sono altri livelli mi riferisco soprattutto all'esame del rapporto di sicurezza definitivo che sarà un altro banco di prova per questo progetto.

Mi riferisco infine alla Conferenza dei Servizi decisoria presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Quindi ci sono ancora due livelli importanti e in questi due livelli il Comune di Ortona dovrà essere ben rappresentato, cioè dovrà intervenire portando le istanze di questo Consiglio, io penso che il Sindaco in persona dovrà partecipare a questa Conferenza di Servizi, portando le istanze della città se, ripeto, il Consiglio Comunale deciderà in maniera positiva.

Perché? Perché in queste due fasi non si vota per alzata di mano, nelle Conferenze di Servizio non è che prevale l'idea piuttosto che un'altra su alzata di mano, ma prevalgono gli interessi importanti di una questione, cioè si va a valutare quali sono le posizioni prevalenti all'interno di questi consessi.

Io penso che il Sindaco in persona possa pesare molto per quel che riguarda gli interessi prevalenti di questa città, facendo riferimento alle questioni sanitarie, alle questioni della sicurezza, alle questioni della programmazione del territorio, alle questioni legate alla non crescita economica se dovesse svilupparsi questo progetto, a tutti i problemi operativi del nostro porto.

Ci sono una serie di motivazioni cosiddette posizioni prevalenti che il Sindaco potrebbe mettere in campo in questi due consessi, che saranno decisi al fine della decisione finale.

Allora io chiedo e penso che tutto il Consiglio Comunale, tutta la città lo chiede al signor Sindaco di essere lui il rappresentante all'interno di questi consessi, di portare la voce di questa città affinché il progetto prenda altre strade.

Non si ferma qui, questo è il concetto che volevo sottolineare, ma è importante andare avanti ed io sono sicuro che il signor Sindaco sarà supportato sia dal Consiglio Comunale che da tutta la città in tutte le maniere, organizzando tutto quello che è opportuno penso che la città sarà con lui su queste posizioni se questa, ripeto, spero sarà la posizione del nostro Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Io non vedo altre richieste di intervento, non ho prenotazioni di intervento. Prego Musa.

MUSA:

Saluto il Sindaco, gli Assessori, i colleghi Consiglieri e il pubblico.

Io sono uno dei 6 che ha partecipato alla stesura della proposta di Delibera che oggi viene messa a votazione in questo Consiglio Comunale, quindi non posso far altro che parlare a favore di questa Delibera, la Delibera rientra all'interno del procedimento non ce lo scordiamo, rientra all'interno del procedimento dell'Art. 24 e quindi noi come Consiglio Comunale diamo un parere così come l'Art. 24 dice, o si fanno osservazioni o pareri, questo consesso dà un parere secondo il nostro criterio.

Adesso io ho sentito e mi sembra troppo pressante la responsabilità anche dal proprio punto di vista del Comitato Porto.

Il Comitato Porto è un organo tecnico, è un organo che dà consigli al Sindaco e all'Amministrazione in quanto portualità, il Comitato Porto ha redatto un documento del quale si assume le responsabilità, sono tecnici, è un documento tecnico si dice che né il vecchio PR, né il nuovo PR è in aderenza con il progetto Seastock.

Se lo dice il Comitato Porto e lo dicono i tecnici e lo dicono al Sindaco il Sindaco ben fa a dire che in questa fase si può solo dare un parere negativo, così come la Delibera recita.

Ma noi non dimentichiamo che nel preparare questa Delibera si fa riferimento a quella che è l'opinione generale su questo argomento, a parte gli aspetti tecnici che sono giusti, che sono verificabili, che saranno verificati perché qui ancora nessuno ha messo la parola fine su questo aspetto tecnico.

Però qui noi su questa Delibera riportiamo quelle che sono le sensazioni di questa città, le sensazioni che sono di questi cittadini, dei nostri cittadini, di noi, di me.

Quindi se nel deliberato noi diciamo e auspichiamo che tutti i Consiglieri Comunali votino questa Delibera di fatto stiamo dicendo che la città questo insediamento non lo vuole.

Adesso attraverso dati tecnici leverà le castagne dal fuoco se i dati tecnici saranno tali che saranno di impedimento all'intera realizzazione, ma non è solo questo così come diciamo nella Delibera.

Anche se fosse così confermata la rilevazione tecnica del Comitato Porto ma quella aderenza con il PR è stato già oggetto di dichiarazioni all'interno di altre Delibere, quindi io penso che sia inficiato anche il procedimento perché nella Delibera di Giunta del 28 di febbraio la famosa Delibera 31 viene esplicitamente dichiarata l'adesione con il PRG, ma non basta perché questo Comune il 4 di marzo ha rilasciato un altro documento, *porto di Ortona richiesta di realizzazione...* (Continua lettura) quindi si richiama ancora e si fa riferimento al PR.

Quindi se fosse confermato, io lo metto ancora in forma dubitativa, il fatto che non c'è aderenza tra vecchio, nuovo e impianto è l'intero procedimento che secondo me viene messo in discussione.

Una piccola rilevazione, il Sen. Coletti a nome e per conto del gruppo PD e a firma di diversi Consiglieri Comunali mi sembra di aver sentito che ha fatto richiesta per un parere tecnico da parte del Comitato Porto e dei consulenti del Sindaco, io non mi sembra di aver visto tra i vari procedimenti, tra le varie carte che cosa hanno detto i consulenti del Sindaco che in quanto tali sono fiduciari del Sindaco.

Per il Sindaco, per la figura istituzionale che il Sindaco rappresenta vale più il parere di fiduciari che non quello di un organo istituzionale a volte anche discusso all'interno della politica, questo non mi sembra che ci sia.

Io non lo so se questa è correttezza, se questa è trasparenza, se questa è non assumersi le proprie responsabilità ma a me sarebbe piaciuto sapere che cosa ne pensano i consulenti del Sindaco di questo argomento, così come hanno espressamente parlato, espressamente agito, espressamente entrato nei meriti quando altre condizioni sono state poste in essere.

Quindi il mio intervento vale anche come dichiarazione di voto, questa Delibera è ovvio l'ho preparata anche io e quindi la voto, la voto così com'è perché il modo di averla preparato, come ci siamo arrivati a questa proposta è stato frutto di diversi incontri attraverso le persone che poi l'hanno redatta.

Quindi ne siamo estremamente convinti e siamo assolutamente convinti di rappresentare la volontà dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Una domanda, è una doppia dichiarazione di voto cioè una dichiarazione di voto favorevole alla Delibera e dichiarazione di voto contraria all'Emendamento... (Intervento f.m.) è ovvio che l'Emendamento non è così com'è.

(Intervento f.m.) allora voto favorevole all'Emendamento e voto favorevole alla Delibera, perfetto.

Prego Consigliere Remo Di Martino.

DI MARTINO:

Caro Presidente, caro Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, foltissimo pubblico buonasera a tutti.

Certo non è facile prendere la parola in questo contesto perché la tensione che si sente è forte e si sente chiaramente anche la direzione di tutta l'assemblea.

Però siamo in un Consiglio Comunale, lo hai richiamato, veramente anomalo perché sembra più un talk show, il Consigliere Comunale parla e si rivolge al Presidente del Consiglio, si rivolge ai Consiglieri Comunali, ci avete dato la possibilità di rivolgerci al pubblico e abbiamo assistito e sentito a delle manifestazioni che sono più comiziali che non attinenti al merito che riguarda questa serata.

Allora se dobbiamo fare campagna elettorale non ci sottraiamo, non ci possiamo sottrarre perché noi 4 anni fa ricordiamo perfettamente quello che è successo qua dentro quando il Sindaco D'Ottavio con la sua Maggioranza si presentò, si sedette alla stessa maniera e davanti ad un pubblico molto meno folto di questa sera perché c'erano soltanto i suoi elettori e qualche spettatore, ma quella sera celebrò la vittoria di una coalizione politica che poi abbiamo scoperto non era una coalizione politica, ma era un assemblaggio di tanti piccoli spezzoni compresi quelli del Centrodestra per dire che il Sindaco D'Ottavio avrebbe amministrato 4 anni con una Maggioranza che avrebbe fatto il bene della città.

La tensione che si sente questa sera e la vostra opinione questa sera è contraria, voi state dicendo e siete qui in questo talk show per dire qualcosa che va contro quello che l'Amministrazione ha fatto, altrimenti non ci sareste.

Capisco che le mie parole cominciano a dare fastidio però dovete avere pazienza, soprattutto chi essendo molto di parte chiude gli occhi e non vede, caro Enzo te lo dico da amico e con il cuore, che forse tu oggi dovresti dimetterti.

Dovresti dire alla città “non ce l’ho fatta”, ma non è una questione adesso se lo fai o non lo fai, il mio è un ragionamento politico, non è un ragionamento che riguarda quanti ne siamo favorevoli o se uno deve...

Non ho detto che ti devi dimettere ma dovresti dimetterti, poi se tu non ti dimetti e pensi di poter fare questo (parola non chiara) e cioè dire, così come ti hanno consentito suscitando anche un po’ le rimostranze dell’Opposizione, cioè di poter venire davanti a tanta gente e dire “io sono contrario” per prenderti l’applauso io dico alle persone che vogliono aprire gli occhi, che vogliono ascoltare che stiamo facendo un parere, l’hanno detto tutti, ex Art. 24 che avrebbe potuto essere fatto da un organo tecnico e non da un Consiglio Comunale con 200 persone, cercando di caricare di un contenuto diverso quello che è il contenuto di questa sera.

Mi sbaglio, l’abbiamo sentito, ho sentito male ma tutti quanti hanno detto che stiamo parlando di Art. 24 e questo è un parere che si va ad unire agli altri pareri?

Allora la signora, il signore, il giovane, l’anziano che vuole dire NO a questo progetto ha ben diritto di farlo, può fare tutte le battaglie che ritiene, deve farlo se è convinto!

Non mi fraintendete perché io sto parlando di rispetto della democrazia, di rispetto dei ruoli, della possibilità che ciascun cittadino ha poi di essere rappresentato in un consesso pubblico perché siamo in un consesso pubblico dove qui c’è un Consiglio Comunale e non siamo persone che non si sono candidate, non hanno preso i voti!

Siamo qua perché voi ci avete mandato qua e se non volete mandarci più qua non dovete far altro che non votarci e non votare.

Allora l’Art. 24 per il quale noi stiamo fornendo questo parere che efficacia ha?

L’ho sentito da Patrizio Marino un attimo fa, ha detto Sindaco “guarda che non ti devi fermare, devi andare avanti perché questo non serve a niente, è un parere come quello che rilasciano le altre associazioni”, può essere il parere di un Comune questo?

Non credo, non credo che sia quello che vogliate voi perché voi non volete il Centro Oli, scusate il bisticcio di parole.

PRESIDENTE:

Remo ti chiedo scusa, se io poi chiedo al pubblico di non intervenire e tu ti rivolgi al pubblico per me diventa difficile.

DI MARTINO:

Ma scusami ma se è un talk show! Io non l’ho voluto perché se io volessi adesso prendere un applauso probabilmente direi “sono contro tutto” e finirei.

Però io l’intervento che faccio lo faccio a beneficio tuo se vuoi mi giro verso di te dando semplicemente una spalla al pubblico, però io dico che quando tu Presidente correttamente e finalmente hai convocato una riunione al Testo Tosti e hai chiamato degli esperti, ho sentito perché ero lì quella sera ho sentito l’Ing. Giambuzzi Tommaso al quale va tutta la mia stima, la mia considerazione che ho avuto di fronte quando abbiamo

affrontato il problema di 9 anni fa, ce l'ho avuto come "avversario", ma io ho sentito l'ing. Giambuzzi che è esperto del settore il quale ha detto davanti a tutti che lui si strapperebbe le vesti se quel progetto per farlo fare... nel caso in cui quel progetto portasse qualcosa di economicamente valido.

Ho sentito male? No, non credo che ho sentito male, l'ha detto e parlava per due Movimenti e parlava per i 5S, allora qual è il problema? Qual è il ragionamento che avremmo dovuto affrontare?

Il problema semplicemente della sicurezza come tutti quanti voi state nelle vostre menti, nel vostro cuore temendo per la vostra sicurezza, dei figli e di tutte le vostre cose oppure dobbiamo affrontare un problema del vantaggio che ha la città?

Noi stiamo trattando... signora lei mi lasci fare il mio intervento poi quando vuole si candida e magari fa le sue considerazioni, abbia pazienza altrimenti debbo girarmi ma non voglio girarmi, sarei scortese.

Allora dicevo la valutazione che una città doveva fare e qui torno... non ho timore di affrontare il ragionamento di 9 anni fa, stiamo rivivendo una situazione che abbiamo vissuto 9 anni fa, cari ragazzi che avete 20 anni forse ne avevate solo 10 o 11, ma 9 anni fa la città si è trovata ad un bivio, doveva dire se era favorevole o contraria al Centro Oli e che cosa ha detto la città? (Intervento f.m.) contro? non mi pare!

(Interruzione energia elettrica)

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Possiamo riprendere i posti. Do la parola al Segretario comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. La seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Chiedo al Consigliere Di Martino di continuare l'intervento.

DI MARTINO:

Non è facile, ulteriore difficoltà per cercare di dare un contributo serio, sereno soprattutto per cercare di fare in modo che i nostri cittadini non si preoccupino più di tanto, nel senso che se la città ha intenzione di esprimersi ed ha un'opinione precisa su questo argomento lo potrà fare, lo può fare, ha dimostrato che lo può fare.

Io penso che non era questa la sede adatta, non era questo il modo perché tanto non potete parlare quindi assistete al talk show e dovete stare zitti.

Ripeto, si percepisce la sensazione della città sulla contrarietà a questo insediamento, la sento io, la sento dentro casa, la sento parlando con i miei figli, la sento dappertutto non è che sto dicendo "voglio portarvi a fare altri ragionamenti".

Ma voglio però essere un amministratore serio di questa città e voglio avere la possibilità di capire dove la mia città vuole andare, dove questi giovani vogliono andare e perciò quando ho citato l'avventura della città per il Centro Oli di 9 anni fa quando la città non ha detto NO perché il Consiglio Comunale ha detto SI, il Consiglio Comunale ha detto SI al Centro Oli e disse SI sulla base di un contratto che è agli atti, attraverso il quale l'ENI avrebbe

versato 6.000.000 di euro, avrebbe dato per 20 anni le royalty che erano da 500 a 1.000.000 di euro, avrebbe dato per 10 anni 150.000 euro alla società sportiva, avrebbe dato 150.000 euro al teatro e 100.000 euro ai pescatori.

Questo c'era nel contratto e perciò gli amministratori di allora, il Consiglio Comunale di allora nella sede deputata disse SI, ci furono poi 380 trattori, ci fu un movimento regionale che partecipò, ma la città disse sì sulla base di un contratto, c'era una richiesta da parte dell'ENI... (*interruzione energia elettrica*)

PRESIDENTE:

Non facciamo l'appello perché non abbiamo interrotto, siamo rimasti seduti.

Remo, prego.

DI MARTINO:

Cerco di saltare l'argomento Centro Oli sennò risalta la luce.

Però il ragionamento è questo, è che comunque noi abbiamo una città che in questo momento può essere il volano dell'Abruzzo, cioè può essere il motivo di sviluppo della nostra regione in termini industriali, commerciali, industriali perché sapete abbiamo le poche fabbriche che sono ancora in vita ce l'abbiamo noi nella zona industriale, commerciale perché fortunatamente il nostro commercio soprattutto quello del vino va alla grande, va molto meno il commercio del nostro corso.

Abbiamo la possibilità con il nostro porto di essere qualcosa di importante, l'abbiamo voluto il porto nazionale o non l'abbiamo voluto?

È un porto nazionale o non è un porto nazionale? Non vogliamo il porto nazionale?

Ragazzi di 20 anni, 19 anni dovete dire e dovete cominciare a prepararvi nel dire ai cittadini che non vogliamo il porto perché il porto industriale, cari cittadini, non l'ha fatto l'Avv. Di Martino e non l'hanno fatto i Consiglieri Comunali presenti, il porto industriale è nato – su questo vi invito ad avere un ricordo, non so se siete andati al Museo della Battaglia di Ortona, ma quella fotografia con il porto bombardato, con il porto tutto segmentato l'avete vista qualche volta, la distruzione della guerra non l'abbiamo vissuta noi ma la conoscete, chi è che ha dato poi l'impulso e chi ha realizzato queste infrastrutture in funzione di cosa sono state realizzate le infrastrutture al porto? Per un porto turistico?

Non mi sembra. Ci sono campi di mele, piantagioni di pesche, ci sono albicocche? Non mi sembra!

Ci affacciamo al porto e vediamo che è un porto industriale, allora perché tutti insieme magari per le prossime elezioni visto che siamo qui in campagna elettorale questa sera non discutiamo su qual è il futuro del porto? Qual è il futuro di Ortona!

Vogliamo cambiare questo futuro o ogni volta che arriva un Tosto, arriva qualcuno che ci fa una proposta noi diciamo prima sì perché magari non possiamo scontentare l'imprenditore, poi diciamo no perché qualche Consigliere Comunale comincia a portare qualche pezzo di carta, poi tutti quanti ci scateniamo e diciamo no.

Non è così che si può fare! Una città con la cultura e la gloria che ha Ortona lo progetta il suo futuro! Si impegna e guarda avanti, non guarda i suoi piedi come stiamo facendo ormai negli ultimi anni, soprattutto negli ultimi 4 anni caro Sindaco.

Perché? Perché quando abbiamo lavorato e si è cercato di fare qualche cosa per il turismo ci abbiamo provato, ci stiamo riuscendo e quando dico che Ortona può essere il volano di tutto l'Abruzzo c'è un porto più importante in Abruzzo?

Ma anziché fare la lotta contro Pescara e dire "finitela di buttare soldi per fare le banchine inutili" mettete qua le banchine e magari arrivano 53.000.000 se arrivano, 53.000.000 per fare le banchine, noi che diciamo dopo che non le vogliamo?

Non le vogliamo, diciamolo, siamo chiari nel dirlo! Date ai vostri amministratori un'idea precisa, dite al vostro Sindaco o a quello che sarà il vostro Sindaco dite "caro Sindaco io questo non lo voglio".

Ma questo lo dovete spiegare, lo dovete spiegare pure alle famiglie perché da quando è andato via l'ENI sono 1.500 i posti di lavoro che ha perso la città!

Non ne sono di meno e quando non c'è un'alternativa, qual è l'alternativa? Diciamolo!

Scegliamo l'alternativa per la nostra città, spieghiamoci e concordiamo qual è l'alternativa per la nostra città, non è un NO assoluto, tardivo, inefficace!

Non lo sto dicendo io, l'hanno detto tutti quelli che sono venuti qua e hanno parlato prima di me.

Perché questo? Perché anziché guardare ai veri interessi della città, anziché pensare che tante cose devono poter stare assieme abbiamo pensato di fare questa sorta di lavanderia nella quale oggi tutti quanti ci stiamo lavando i panni e stiamo dicendo "diciamo tutti quanti NO, votiamo una Delibera che non serve a nulla, abbiamo fatto fessi tutti quelli che sono venuti, che si sono..." (Intervento f.m.) chiedo scusa non volevo offenderla, non intendevo questo... (Intervento f.m.) ci stavo provando.

Peraltro mi assume le responsabilità di quello che dico, non voglio offendere nessuno ci mancherebbe, era un modo di parlare per dire che... e capisco la reazione di chi si rende conto che quello che stiamo facendo questa sera è tardivo, inefficace e inutile purtroppo.

Mentre invece tutto quello che si vorrà fare, che vorremmo fare, che magari potremmo fare anche insieme potrebbe essere utile alla causa.

Però io dico stiamo trasformando tutto questo problema con un SI e un contro l'industria?

Con un SI e un contro Walter Tosto? Ma poi non ci andate con il cappello in mano a chiedere a Walter Tosto "però dammi questo, dammi quest'altro".

Non dico... (Intervento f.m.) devo cercare anche di essere sintetico, il cappello in mano agli imprenditori purtroppo noi amministratori con il cappello in mano ci andiamo sempre, perché le casse comunali siccome non hanno... vedi Presidente se parlo con te non mi distraigo.

Siccome il Sindaco non ha soldi tutte le volte che vogliamo fare, che volete fare qualcosa andate agli imprenditori che hanno si suppone degli utili, ma adesso ce ne sono veramente pochi, veramente pochi e gli andate a dire "per piacere mi dai 10.000 euro per la festa, per piacere mi dai 5.000 euro per la società sportiva", questo intendevo con il cappello in mano!

Perciò come non intendevo offendere, mi rimetto anche al fatto che mi capiate perché non ho l'intenzione di tenervi qua ore e ore.

Allora se il ragionamento che dobbiamo fare questa sera è una valutazione economica no, non l'abbiamo fatta, la valutazione economica sui pro e i contro ma io ho cominciato a parlare con l'Ing. Giambuzzi che ha detto "mi strappo le vesti se questo progetto porta qualcosa di positivo", allora la valutazione economica qualcuno l'ha fatta.

Avete fatto una valutazione economica? Avete chiesto all'imprenditore cosa in effetti porta in termini occupazionali? Abbiamo eventualmente chiesto... ma scusate seguitemi su questo passaggio perché siccome abbiamo detto che è inutile, tardiva e cioè può darsi che il Ministero approvi ugualmente questo progetto, è vero Sindaco?

L'abbiamo detto prima e cioè che il nostro è un parere, se così fosse e viene approvato questo progetto poi l'imprenditore a noi che ci dice?

Allora non sarebbe più semplice anche fare delle proposte e magari chiedere "senti ma perché non ci dai eventualmente si dovesse fare, nella malaugurata ipotesi in cui dovesse accadere, proprio un ultima chance perché il progetto è di interesse strategico nazionale dacci il 10% dell'utile di questa cosa!" (Intervento f.m.) non è una proposta, è un ragionamento che sto facendo!

È un ragionamento che faccio e lo faccio per la mia intelligenza, lo ribadisco, rappresento chi ha amministrato, chi si è dedicato all'amministrazione di questa città, chi vuole almeno in questo periodo continuare ad occuparsene e chi non intende venire in una lavanderia oggi e lavare i panni di tutti dicendo che tutto quello che è stato fatto non lo sapevamo e non sappiamo dove stiamo andando.

Sappiamo perfettamente dove stiamo andando, sapete tutti quanti voi...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, però altrimenti diventa difficile poi parlare, immagino chi parla rimanere concentrando sentendo un brusio. Vi chiedo scusa.

DI MARTINO:

Presidente purtroppo per me sono stato interrotto due volte e ho avuto anche tempo per riprendermi un po', quindi non è stato così negativo.

Però passo a concludere, se dobbiamo votare una Delibera nella quale – mi riferisco alla lavanderia sociale – (Intervento f.m.) non la prendete sempre come un'offesa, non voglio offendere nessuno, è un termine che significa che ci vogliamo togliere le colpe.

Allora se io questa sera mi posso togliere la colpa di... non l'ho fatto io quindi non ho nessuna colpa in questo, quindi potrei dire "pure io..." non l'ho fatto.

Allora se tutto quello che abbiamo detto questa sera si riconduce al fatto che due persone hanno detto, nel famoso parere che andiamo ad approvare, che l'operazione di solo movimentazione di prodotto petroliferi o chimici è prevista nell'Art. 10 del PR io vi dico scusate ma allora che abbiamo fatto? Bastava leggere quello che c'era scritto.

Ci vogliono gli esperti per leggere quello che c'è scritto? Con questo taccio perché questo è un appello alla vostra e alla nostra intelligenza.

Perciò io ascolterò tutti i prossimi interventi e poi farò la mia dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Tommaso Coletti, prego.

COLETTI:

Lo so che per chi ascolta è faticoso ma io ho ascoltato tante volte nella mia vita e ho dovuto sentire cose belle e cose brutte, per cui abbiate pazienza di quello che si dice e se lo condividete o meno è interessante per la città, per me è meno interessante.

Io sono nato ad Ortona e sono abituato a guardare in faccia la gente, ho vissuto...

PRESIDENTE:

Tommaso ti chiedo scusa, capisco la situazione...

COLETTI:

Presidente lo dico a te, siccome sta diventando un po' infuocata l'assemblea io penso invece che dobbiamo tornare al motivo per cui siamo qua.

Allora voglio precisare per quanto mi riguarda che se l'intervento proposto non corrisponde ai canoni previsti dalla legge e non corrisponde alle previsioni di PR del porto quello vigente e quello adottato nuovo, è sicuro che questo intervento non si farà, perché nessuno si assumerà la responsabilità di mettere in pericolo la sicurezza dei cittadini di Ortona e nessuno si assumerà la responsabilità di creare problemi alla città di Ortona.

Detto questo per valutare queste vicende e queste questioni ci sono organismi previsti dalle norme, io pure posso dire la mia ma sicuramente quello che dico io non ha nessun valore rispetto a quello che dirà il Comitato regionale dei VVFF.

Non ha nessun valore quello che penso io se gli organismi competenti 10 giorni fa hanno consentito l'aumento della volumetria del deposito ENI ad Ortona e nessuno ha parlato, l'aumento del deposito ENI ad Ortona è identico all'impianto che si vuole realizzare già al porto per capacità e per pericolosità.

Non lo dico io ma lo dice il Ministero dell'Ambiente quando fa la rilevazione delle industrie a rischio rilevante nell'Abruzzo, ne sono due ad Ortona non le cito perché una è conosciuta e l'altra è meno conosciuta, quindi non lo voglio dire.

Detto questo io agli amici che hanno parlato prima di me voglio dire che quando si scrivono le Delibere si scrivono con delle finalità, non per far piacere a chi ascolta.

Questo comizio in questa deliberazione, ve lo preannuncio, non porta a nessun risultato positivo.

Allora se dobbiamo fare qualcosa di concreto dobbiamo andare sul tecnico perché io non voglio che si realizzi un impianto su Ortona, sul porto o altrove che non ha i crismi della legalità.

Se non corrisponde al PR del porto questo intervento non si dovrà fare non perché lo dico io o perché l'ha detto il Sindaco, il Consiglio Comunale, perché non può essere fatto.

Per cui interveniamo sulla parte tecnica perché questo proclama così come l'avete scritto, che oggi volete modificare io vorrei capire perché lo volete modificare, io ce l'ho l'Emendamento pronto, ce l'ho in tasca, è un Emendamento serio che si inserisce nel procedimento di cui all'Art. 24 che va a verificare, ma giustamente poi ha detto l'Avv. Di Martino noi ci inseriamo in un procedimento, se chi verifica il procedimento poi alla fine dice "guarda che sta tutto a posto" poi torniamo a fare commedia sotto il Comune.

Allora prima di fare queste cose pensiamoci.

Io voglio aggiungere una cosa, il referendum non si è fatto ufficialmente perché il Regolamento nostro non prevede il referendum quando la materia non è di esclusiva competenza del Comune, in questo caso non è di esclusiva competenza del Comune.

Io voglio fare una proposta, siccome...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa altrimenti si crea confusione, non è solo il nostro Regolamento, è proprio la legge.

COLETTI:

D'accordo, il Regolamento prende spunto dalla legge.

Comunque il Comune può fare referendum quando la materia è di esclusiva competenza del Comune, allora i cittadini hanno diritto e hanno la possibilità di esprimersi, non è il caso nostro.

Però dico io perché non l'abbiamo fatto? Perché giustamente i Dirigenti del Comune hanno detto "siccome per fare un referendum ci vogliono 13/14.000 euro noi non possiamo mettere sull'impegno di spesa per una Delibera che non possiamo fare".

Allora io faccio una proposta ai Consiglieri, noi siamo 17 Consiglieri 800 euro a testa e facciamo il referendum di tutta la città, altrimenti su 24.000 persone 1.200 che hanno espresso con le osservazioni sta diventando un fatto rilevante.

Io vorrei sentire tutti i cittadini non sul SI e sul NO attenzione, sul SI e sul NO si fa sull'onda dell'emozione, io vorrei andare ad approfondire il progetto, ad approfondire la proposta e poi spiegarla ai cittadini e dopodiché raccogliere o meno il SI o il NO.

Quindi se questa proposta può essere fatta facciamo ancora in tempo, anche perché detto francamente non penso che l'imprenditore voglia venire a dispetto dei santi ad Ortona non credo proprio, anche perché è un'impresa a livello mondiale, è un'impresa che su Ortona già ha fatto.

Se viene ad Ortona deve essere accettato, se non è accettato non ci viene ad Ortona e se ne va altrove.

Io voglio precisare alcune cose, è stato detto che la Provincia, il Comune, la Regione tutte dello stesso colore politico, non è vero, non corrisponde alla realtà, il 10 luglio in Provincia il Presidente era il Presidente Di Giuseppantonio, appoggiato da una Maggioranza di Centrodestra caro Consigliere Castiglione prima di fare affermazioni che vanno ad... (Intervento f.m.) non cambia niente sì, ma voglio dire c'era il Centrodestra che ha manifestato l'interesse a questo progetto.

Ma la manifestazione di interesse anche fatta dal Comune di Ortona diceva manifestazione di interesse per quanto riguarda la proposta a condizione che rispettasse tutte le norme, il PR e così via che devono verificare altri enti e non il Comune di Ortona.

Il Comune di Ortona partecipa tant'è che dire che l'Amministrazione Comunale di Ortona, guidata da D'Ottavio, si è posta il problema nel momento in cui il Capitano Oliva appena si è insediato ha fatto un'osservazione, che ha mandato al Comune di Ortona, dicendo "sembrerebbe che l'intervento proposto da Walter Tosto non corrisponda alle previsioni di PR portuale nuovo o quello vecchio che si devono sovrapporre".

Bene, il Comune di Ortona a firma di Mariella Colaiezzi che è la Segretaria ma è anche Dirigente del Settore Tecnico, qui presente, in data 18 maggio ha scritto al Ministero competente che è anche la committente, il Ministero è il committente del PR del porto di Ortona, non è il Comune il committente del PR del porto di Ortona ma è il Ministero.

Ha detto "guarda che il Comandante di porto ha detto che forse c'è una incongruenza, ci fai sapere per cortesia che cosa pensi? Perché noi dobbiamo fare le nostre valutazioni", 18 maggio su suggerimento della Giunta naturalmente, fino ad oggi il Ministero non ha risposto ed è importante saperlo perché anche il Comitato Porto oggi dice che sembrerebbe

che ci siano delle incongruenze tra il PR adottato e il progetto, per cui è importante sapere in realtà come stanno le cose.

Nell'ambito di questo procedimento previsto dall'Art. 24 del D.L. 105/2015 il Consiglio Comunale sicuramente è portatore di interesse, perché rappresenta tutta la città, per cui può far presente che cosa pensa e che cosa intende fare.

Come lo fa? Dicendo "ci sono state 1.200 osservazioni per cui siamo contro"?

Oppure dice "guardate che il progetto non corrisponde alle previsioni di piano e non può essere realizzato ad Ortona per cui esprimiamo parere contrario".

È una scelta importante amici cari perché se noi diciamo una cosa il Ministero quando arrivano i SI o i NO li mette al cestino, perché l'Art. 24 bisogna fare le osservazioni al progetto tecnicamente, bisogna dire "guarda che tu hai detto che la distanza del rischio rilevante è di 100 mt, in realtà è di 1 km".

Questa è l'osservazione tecnica così come ha fatto l'ENI, io ho la lettera che l'ENI ha fatto ai cittadini, sapete quant'è la distanza del rischio rilevante dell'ENI che è molto più potente e più grosso, più pericoloso?

500 mt tant'è che ha messo il compasso dal centro e ha fatto un cerchio con un diametro di 1.000 mt e ha inviato a tutti i cittadini un opuscolo per quanto riguarda la sicurezza e per chiedere eventuali osservazioni.

Quant'è la distanza per quanto riguarda il rischio rilevante di questo impianto che si vorrebbe realizzare giù al porto?

Il Comitato regionale dei VVFF parla di 200, 300 mt non di più, non arriverebbero nemmeno ai Saraceni.

Allora verificiamo, diciamo, chiediamo, approfondiamo dopodiché esprimiamo le nostre valutazioni.

Io sono, non lo dovrei dire perché io ero venuto per votare la Delibera propagandistica che è stata fatta dalla Minoranza, se noi votiamo quella veramente abbiamo fatto un flop.

Io sono venuto e ce l'ho qua l'Emendamento per cui se poi vogliamo arrivare ad una condivisione io chiedo la sospensione perché le parole vanno pesate in questo caso, se vogliamo cogliere un obiettivo dobbiamo dire "questo progetto non è accoglibile perché tecnicamente non è accoglibile".

Si corre un rischio perché poi il progetto può diventare tecnicamente accoglibile, per cui noi dobbiamo fare una scelta o andare sull'onda del consenso dicendo "siamo contrari, non lo vogliamo", però ai fini del procedimento non ha grande valenza perché il Comune di Ortona non ha nessun potere decisionale se non quello di dire "non lo vogliamo".

(Intervento f.m.) vai a vedere quello che... per il Centro Oli...

PRESIDENTE:

Tommaso! Tommaso per cortesia! Rispondo io al pubblico.

COLETTI:

Io non voglio rispondere al pubblico, però ho ascoltato in silenzioso silenzio, in rassegnazione, ho ascoltato tutti però lasciatemi parlare.

PRESIDENTE:

Vai avanti!

COLETTI:

Allora la strada che indica qualcuno che ne sa più di me tipo il WWF regionale, vedo che è distratta la rappresentante del WWF... (Intervento f.m.) scusa.

Il WWF non ha detto “siamo contrari” e basta, ha detto “siamo contrari perché la procedura presenta tre lacune”, spero che abbia fatto l’osservazione di cui all’Art. 24 perché dirlo solo sopra i giornali non è proprio che si facciano gli interessi della collettività. Io sono sicuro che come ha fatto a suo tempo, già per la Delibera di manifestazione di interesse e sulla Delibera che ha fatto la Regione Abruzzo per quanto riguarda il VIA, il WWF ha fatto l’osservazione e il Comitato VIA l’ha presa in considerazione.

Allora se noi andiamo sul tecnico dobbiamo fare le osservazioni così come previsto dall’Art. 24 del D.L. 105/2015, se invece dobbiamo sull’onda emotiva diciamo “votiamo la Delibera così come è stata presentata”, io voto a favore questa deliberazione proposta.

Altrimenti se dobbiamo modificare permettete vogliamo partecipare alla modifica della deliberazione, perché mettere le pezze ogni 5 minuti, dire nella premessa il contrario di quello che poi ci dice nel deliberato, siccome questa Delibera viene letta da organismi di un certo livello se permettete ci metto pure io la faccia nel votarla.

Per cui... (Intervento f.m.) il fatto nuovo era già previsto nelle premesse della deliberazione, non raccontate le stupidaggini in pubblico sennò perdo la pazienza!

...rilevato che sono emerse in ordine al progetto citato alcune criticità in merito a possibili contrasti urbanistici tra questo e il PR del porto, allora andiamo sul tecnico e togliamo l’emotività.

Non possiamo fare un’osservazione sull’onda dell’emozione e poi tirare in ballo pure gli aspetti tecnici, questa è la nostra posizione che io... (Intervento f.m.) nessuno ce lo vieta, è la serietà di questo... (Intervento f.m.) ma tu pensa a quello che vuoi, io sono per votare la Delibera così come è stata presentata, se la dobbiamo modificare chiedo la sospensione del Consiglio.

Penso di essere chiaro, non è che voi la mattina vi svegliate e noi abbiamo lavorato sulla vostra proposta e siamo arrivati alla conclusione che la votiamo, arriva in Consiglio Comunale e dice “la modifichiamo”, se la modifichiamo rifacciamo il Consiglio tra 4 giorni e vediamo come facciamo, permettetemi!

PRESIDENTE:

C’è una proposta di sospensione...

COLETTI:

Se c’è la volontà di portare avanti l’Emendamento bisogna sospendere il Consiglio per andarlo a verificare, perché io voglio leggere e voglio vedere che cosa ci scrivono, altrimenti io voto la Delibera che dice NO al GPL sul porto di Ortona perché nelle premesse ci sta anche il riferimento tecnico che dice che il Comitato Porto ha rilevato dei contrasti con il PR vigente e con quello che è stato adottato.

Altrimenti io non ho capito che cosa dovremmo fare, se noi facciamo l’osservazione nell’ambito della procedura, mi pare che l’avete richiamato pure voi nella proposta di deliberazione.

Per fare la proposta di osservazione tenete conto che abbiamo ancora pochi giorni, per cui l'Ufficio Tecnico che deve elaborare l'osservazione ci deve lavorare per poi mandarla al Ministero competente insieme alle altre osservazioni che sono state portate al Comune di Ortona.

PRESIDENTE:

Grazie. C'è una richiesta di sospensione, come da Regolamento un favorevole... (Intervento f.m.) c'è una richiesta di sospensione Franco, un favorevole ed un contrario.

Il favorevole si è già espresso nel richiedente, contrario alla richiesta di sospensione per trovare un'intesa... la proposta Cieri è di un Emendamento, la proposta Coletti è "ho anche io l'Emendamento o ci fermiamo e troviamo una soluzione".

Proposta di sospensione, favorevole e contrario, contrario Musa, prego.

MUSA:

Mi rivolgo a Lei Presidente. Contrario perché l'Emendamento che viene apportato alla proposta di Delibera non ha nulla di stravolgente rispetto alla Delibera stessa, se è una scusa politica per dire che non si vuole votare questa proposta di Delibera se ne poteva inventare un'altra, si poteva dare una considerazione ancora più tosta.

Noi abbiamo detto nella proposta di Delibera perché avevamo fatto l'assemblea del Comitato Porto e lei fa parte del Comitato Porto e sa come sono andate le cose, in quel frangente il Comitato Porto aveva fatto un'assemblea e in forma dubitativa diceva ciò che ha detto.

Quindi nella successiva assemblea il Comitato Porto, di cui lei fa sempre parte, ha certificato a firma di due tecnici che quella forma dubitativa era passata in una forma affermativa, lei mi deve spiegare, la Maggioranza se parla a nome della Maggioranza, che stravolgimento c'è stato da parte della Delibera.

Ecco perché io penso che assolutamente non dobbiamo fare la sospensione e votare l'Emendamento che completa la Delibera, la completa non è che la inficia oppure la fa in modo diverso, la completa.

Arriva all'organo istituzionale con la certezza che il Comitato Porto non in forma dubitativa, ma in forma affermativa dice che non ci sta collimazione tra vecchio, nuovo e progetto Seastock.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora c'è una proposta di sospensione, nella quale è stato detto c'è anche un potenziale Emendamento che se facciamo una pausa lo illustriamo, come ha detto, per pesare anche le parole da inserire.

Io l'Emendamento non lo conosco, mi piacerebbe conoscerlo.

C'è una proposta di sospensione per cercare di capire se si può trovare una Delibera che vada all'unanimità.

Chi è favorevole alla sospensione? 7. Contrari? 6. Astenuti? 1.

Sospendiamo 5 minuti per cercare di trovare... questa è una Delibera importante, personalmente ritengo sia utile arrivare ad una unità di intenti.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. La seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Mi hanno comunicato che è stata trovata un'intesa tra i due gruppi, dovrebbe essere quella di votare la Delibera così com'è se non vado errato.

Il Consigliere Cieri visto che ha presentato l'Emendamento può avvicinarsi e prendere la parola?

CIERI:

L'Emendamento era un accrescitivo. Intanto voglio dire io sono uno di quelli che credono che questa Delibera può veramente incidere sulla procedura, tra l'altro ricordo a me stesso che questa procedura ex Art. 24 ci è stata sollecitata dai VVFF e dalla Commissione tecnica regionale, senza la quale la procedura non sarebbe potuta andare avanti.

Quindi io ritengo che comunque abbia una valenza e per questo io ritengo che noi dobbiamo farla così come la legge prescrive, altrimenti veramente verrebbe cestinata perché tra l'altro nell'Art. 24 – che tutti quanti possiamo leggere – è prevista una modalità attraverso la quale il Ministero la può superare nell'ipotesi che sia superabile, ecco perché io avevo proposto quell'Emendamento di rilevare una deficienza tecnica, nel senso che se c'è contrasto tra il PR del porto, sia quello adottato nel 2015 e sia quello approvato nel 1969 io ritengo che sia insuperabile, a meno che non si modifichi il progetto o non si modifichi il PR del porto.

Però allo stato comunque l'incongruenza c'è, è questa la motivazione per cui io avevo proposto quell'Emendamento in considerazione del fatto che il Comitato Porto da organo tecnico consultivo dell'Amministrazione Comunale qual è si è espresso.

Ora se serve... perché poi in quest'aula abbiamo assistito un po' a tutto e il contrario di tutto, nel senso chi tira di qua, chi tira di là voglio dire se noi vogliamo ottenere il risultato di cercare di bloccare il progetto dobbiamo fare una Delibera che rientri nei canoni previsti dalla legge.

Poi se vogliamo fare i comizi o vogliamo cercare di tirarci di qua e di là io pensavo e penso, ma per tutte le iniziative che sono state prese, che questa è una Delibera che non è né di destra e né di sinistra, questo è nell'interesse della città, va fatta solo ed esclusivamente nell'interesse della città.

Quindi assistere a delle rivendicazioni che sono di carattere politico parlando del passato, del futuro prossimo o remoto secondo me non ha proprio senso!

Magari poi non riusciamo nell'intento ma intanto il nostro scopo deve essere quello di raggiungere il risultato, cioè di impedire che questo progetto vada in porto, questa era la motivazione di tutto il lavoro che noi abbiamo fatto perché poi, come giustamente ha detto Patrizio Marino, non si conclude qui.

Però se si mina in maniera seria il progetto con delle osservazioni che sono concrete e sono insuperabili da un punto di vista tecnico, almeno allo stato, io penso che nessun Ministero

si assuma la responsabilità di rilasciare un parere contro un piano urbanistico portuale già approvato, consolidato e voluto dal territorio.

Questo era il senso della Delibera caro Tommaso, poi se abbiamo azzeccato, abbiamo sbagliato, la vogliamo modificare, la vogliamo migliorare tutto quello che possiamo fare lo facciamo ma questo è il senso della Delibera.

Adesso serve che ritiriamo l'Emendamento perché non vogliamo dargli una colorazione politica particolare? Ok, ritiriamo l'Emendamento.

Però caro Sindaco io ti dico già da adesso che siccome faccio parte del Comitato Porto io esco da quella porta e convoco il Comitato Porto, ti chiedo l'ausilio su questo perché a questo punto è necessario che anche il Comitato Porto faccia l'osservazione, specificatamente e tecnicamente nella sua funzione dica "c'è un'incongruenza tra il progetto del GPL e il PR portuale", a questo punto chiudiamo il cerchio.

Se serve ritirare l'Emendamento per votare tutti quanti insieme ben venga, non c'è problema, l'importante è che la Delibera la votiamo all'unanimità, che tutta la città di Ortona si esprima in questo senso perché mandare a Roma una Delibera monca, secondo me, è meglio non mandarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Carlo Ricci, prego. Avviso, normalmente è logorroico...

RICCI:

Mantengo la promessa fatta. Elimino tutto quello dei 18 secondi però una cosa deve essere chiara, intendevo dire il nome, il fatto che ero favorevole alla Delibera, il fatto che ringraziavo tutti i presenti, il fatto che ringraziavo tutti i Consiglieri che avrebbero votato all'unanimità.

Aggiungo un punto, noi non stiamo oggi dicendo NO ad una Delibera perché non ha dei canoni giuridici per poter fare un insediamento industriale in quella zona, deve essere chiaro.

Oggi stiamo dicendo NO a quella tipologia di intervento nel porto di Ortona, io non mi voglio ritrovare che poi siccome il PR viene modificato, siccome le distanze vengono accorciate, siccome il fuoco non brucia più, siccome ci sono tutte le normative giuste allora si fa lo stesso.

No! Carlo Ricci dice oggi sono contrario all'insediamento come, dove e quando, non solo come.

Penso che questo sia stato il pensiero della decisione a cui è giunto il Sindaco del Comune di Ortona, non è soltanto un come, è anche un dove e un quando per una scelta del futuro del porto di Ortona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? La Delibera non è stata modificata, gli Emendamenti sono stati ritirati, se volete metto a votazione, se volete dichiarare perché votate SI o votate NO vi dovete prenotare. Prego Consigliere Polidori.

POLIDORI:

Buonasera a tutti. Io non sono avvezzo a parlare davanti a così tante persone perché il rapporto della mia vita con le persone è molto personale e molto privato.

Mi rivolgo a Lei Presidente, io sono uno dei firmatari di questa Delibera e finora sono passate quasi due ore si è parlato soltanto di tecnicismo, di PR portuale se è il caso o no.

Scusate non si è detto una parola invece sul vero problema, cioè sulla salute dei cittadini di Ortona, stiamo discutendo di questa Delibera perché ovviamente mi pare di aver capito che la tendenza della città è contraria a questo insediamento.

Stiamo discutendo su questa Delibera che al primo capoverso dice *considerato che...* (Continua lettura) secondo capoverso *convinto del potenziale rischio per la salute*, non si è detta una parola.

Io avevo preparato un intervento molto corposo ma mi astengo, soltanto due parole, io mi rivolgo a te Enzo ma come collega, come medico, io penso che come ho detto più di una volta in Consiglio Comunale, da quando sono in Consiglio Comunale quando prendo la parola la prendo solo per ciò che riguarda la salute, che riguarda tutti quanti e sono orgoglioso di aver presentato un O.d.G. per la salvaguardia dell'Ospedale di Ortona votato all'unanimità da tutti i Consiglieri.

Adesso, ripeto, penso che una Delibera, un atto pubblico debba avere tre presupposti, il primo presupposto è quello politico-amministrativo, chi governa deve fare una scelta di quello che vuole fare, è giusto che sia così perché i cittadini ti hanno scelto a governare.

La seconda parte è la parte tecnica, cioè quando si fa una Delibera si mette in moto un meccanismo che debba comunque rispettare le leggi, debba rispettare le scadenze è su questa seconda parte tecnica che ci sono contributi vari.

Però la terza parte di una Delibera è un qualcosa che lei è arrivata su questa terza parte e si chiama buonsenso che va al di là del fatto amministrativo o del fatto tecnico.

Questo insediamento non la pericolosità del GPL perché non è pericoloso il GPL per la salute, ma basandosi sul fatto che per svuotare questi depositi si passa su via Cervana, è inutile che facciamo i conti di quante autobotti passerebbero, le nanopolveri, il particolato di tipo naturale prodotto dalle onde, quello che eventualmente viene prodotto dall'incendio del Colle di Costantinopoli che ogni anno si brucia, quello che viene prodotto dal cantiere, a proposito non c'entra niente, grazie per l'intervento che hai fatto contro le Ferrovie dello Stato.

Però una tirata di orecchie, non dovevi aspettare tutto questo tempo, per far sistemare quell'obbrobrio di strada che c'è per arrivare lì alla stazione io penso che se il Consiglio Comunale ha fatto una convenzione le Ferrovie dello Stato la strada la devono mettere a posto, non devono aspettare di finire i lavori tra 8 anni!

Ti dico questo, un ragazzo che con il motorino andava a scuola è caduto in una buca se batteva la testa e succedeva qualcosa succedeva come il marinaio che è caduto lì, chiusa la parentesi.

Allora dicevo la salute Enzo è una cosa fondamentale, dicevo che non è pericoloso come gas, ma è pericoloso per quanto riguarda la movimentazione, tu sai bene che per ogni patologia acuta fa molto scalpore una persona che per esempio muore di infarto però la stessa persona che supera l'infarto e muore dopo tre anni nessuno se ne accorge.

Quindi è pericoloso per le patologie croniche che questa può provocare.

Quindi io voto favorevole, siccome qui stiamo nell'ambito dell'Art. 24, avete spiegato meglio di me perché non sono un tecnico, però non c'è ovviamente l'espresso riferimento al fatto della salute.

Io ti dico da adesso che come medico e cittadino farò un'osservazione personale e la manderò al Ministero come medico e cittadino, portando tutte le motivazioni per quale motivo secondo me questo insediamento non si deve fare per motivi di salute.

Quindi io voto questa Delibera perché ho contribuito anch'io, spero che possa essere votata all'unanimità dal Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Sull'ultima frase, chiedo scusa di questo mio intervento, le Delibere votate all'unanimità hanno un senso tecnico e politico rilevante, tecnico-rilevante in quanto chi legge poi vede che c'è una città.

Politico però poi consente a tutti di dire "ho condiviso", quindi invito tutti i Consiglieri quando c'è una Delibera che poi si vota all'unanimità è la Delibera di tutti, altrimenti talvolta da Presidente assisto quasi a dire "votate all'unanimità l'ho fatta io", se è votata all'unanimità è all'unanimità.

La Delibera sulla salute mi ha fatto piacere che l'hai ricordato dicendo "votata all'unanimità" quindi è di tutti, altrimenti sembrano... (Intervento f.m.) esatto, te lo sto dicendo perché mi ha fatto piacere, altrimenti sembra siccome... però sei stato correttissimo nel dire "una Delibera all'unanimità".

Spero e mi farebbe piacere che la pausa di sospensione ha portato a questa condivisione, che ben venga se sia votata all'unanimità.

Nello spirito che hai detto, ecco ho fatto questo intervento proprio per ringraziarti dello spirito che hai detto.

Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Mi hanno detto di essere breve e lo sarò. Io ribadisco il voto favorevole logicamente della Delibera presentata dai 6 Consiglieri della Minoranza.

Prima però volevo innanzitutto ringraziare chi non è più in Consiglio Comunale che ha dato un valido contributo nonostante vivesse un momento particolare della sua vita, mi riferisco al Consigliere Giulio Napoleone perché proprio il 15 aprile presentò un O.d.G. votato a maggioranza in cui si invitava, appunto, al ritiro della famosa Delibera del 28 febbraio.

Detto questo voglio concludere il mio brevissimo intervento riprendendo un po' l'affermazione di Tommaso Coletti che vuole essere solo una riflessione per il futuro, hai detto questa sera che dovevamo un'altra volta ricacciare il referendum e l'approfondimento, non è accettabile due anni dopo che è iniziata tutta questa storia.

Questo va fatto prima, quando si affrontano argomenti così importanti e strategici per il nostro territorio dobbiamo tutti noi che amministriamo, che siamo votati e chiamati ad amministrare, a rispettare i nostri cittadini e ad approfondire prima che arriviamo in questo Consiglio Comunale, sennò poi succede come è successo questa volta.

Quindi io questo lo prendo come impegno mio personale e spero che lo sia di tutta la classe politica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Coletti.

COLETTI:

Voglio dire a Leo Castiglione...

PRESIDENTE:

Tommaso fermati un attimo...

COLETTI:

No, scusami Presidente siamo ancora liberi no!

PRESIDENTE:

Sto intervenendo come Presidente. Allora invito le persone a non commentare perché obiettivamente se ci si rivolge poi ad un Consigliere è ovvio che questo Consigliere poi chiede la parola! Abbiate pazienza.

COLETTI:

Allora io ho proposto di fare il referendum perché 1.200 osservazioni fotocopiate non rende l'idea di quello che pensa la città.

Io voto la Delibera così com'è come manifestazione di intenti del Consiglio Comunale che rappresenta l'intera città, però siccome so per l'esperienza che ho e, permettetemi, ce n'ho più di tutti quanti voi non messi insieme ma quasi, non produrrà nessun effetto.

L'effetto caro Sindaco se vuoi che si produca per modificare e per vietare, per impedire fai un'osservazione di Giunta tecnicamente con l'Art. 24 che venga preso in considerazione, non una manifestazione emotiva come quella di questa sera o come quella che sentiamo fuori!

Perché fuori mi ferma la gente, dice "ma se è pericoloso perché non lo fermate?" certo pure io ho i figli, ho la famiglia qua se è dannoso fermatevi!

Allora ci sono degli organismi che sono preposti a fare queste verifiche, facciamo le osservazioni tecnicamente nell'ambito della procedura in maniera tale che le cose che diciamo saranno verificate dagli organi competenti e noi rappresentiamo la volontà tutti insieme della città che siamo preoccupati, perché quella deliberazione esprime uno stato di disagio e di preoccupazione e io sono preoccupato come chi ha proposto quella deliberazione, perché in questo momento nessuno ci dà una parola chiara.

Ma devono sapere i cittadini che il Comune oltre a quello che stiamo facendo, perché adesso questa sera è venuta fuori l'indicazione "caro Sindaco continui a fare", il Sindaco non ha poteri!

Ce le dobbiamo dire queste cose perché poi tra un mese sarà massacrato il Sindaco che non ha fatto niente, noi quello che dobbiamo fare lo stiamo facendo questa sera, lo faremo anche in Giunta dove saranno presentate le osservazioni, se è necessario andiamo a Roma tutti quanti insieme a dire "cambiamo impostazione", diciamo a Walter Tosto "ti vogliamo bene, ti vogliamo ad Ortona fai un'altra cosa", perché è un imprenditore che vale la pena averci a che fare perché ha portato già benessere ad Ortona.

Allora voglio dire.. (Intervento f.m.) scusate! Mica dovete condividere per forza, io non mi impressiono, 24.000 persone ad Ortona io ho preso sempre 7.000 voti per cui non penso di poter rappresentare tutti quanti, per cui non mi impressiono affatto del dissenso.

Potete dire quello che volete! Io sto dicendo che l'imprenditore serio che viene citato su Repubblica di lunedì scorso come l'imprenditore più importante d'Italia che si preoccupa della sicurezza dei suoi dipendenti, andatelo a leggere su Repubblica, quindi deve essere accolto con tutte le riserve da parte nostra ad Ortona che dobbiamo salvaguardare gli interessi della collettività.

Su questo sono d'accordo, se noi alla fine decidiamo che il GPL comporta una possibilità, una ipotesi di impedimento per altri investimenti, per altre possibilità di sviluppo per il nostro porto gli diciamo a Walter Tosto "pensane un'altra" perché Walter Tosto non credo che dopo questa sera voglia continuare a forzare la mano.

Per cui dobbiamo deciderci però che cosa vogliamo fare con il nostro territorio, perché prima ho sentito da parte di tutti "facciamo il turismo", 40.000.000 l'altro giorno... (Intervento f.m.) ci vuole abitudine per ascoltare.

Qui nessuno è obbligato a sentire, io ho il diritto di parlare, quando vi fate eleggere Consiglieri Comunali avete il diritto voi ed io vi ascolterò!

Allora 40.000.000 di euro sono stato io alla Regione l'altro giorno per individuare il soggetto attuatore per l'intervento sul porto, ci sono stato come rappresentante della Provincia, più 1.700.000 euro per fare la rete ferroviaria all'interno del porto.

Bene, sapete che cosa prevede il PR del porto? Ve l'anticipo così facciamo un'altra manifestazione perché io sono contro, prevede il riempimento della ritorna.

Allora incominciamo a lavorare anche su questo... (Intervento f.m.) finisco perché le cose ce le dobbiamo dire, non dobbiamo dire solo le cose che fanno piacere, dobbiamo dire pure le cose che ci mettono al confronto.

Adesso dobbiamo scegliere il Comune insieme all'ARAP come progettare l'investimento di questi 40.000.000, nell'ambito del PR bisogna scegliere che cosa fare per prima, pensiamo Sindaco e Presidente solo agli interessi della città, cerchiamo di confrontarci con la Regione per fare di Ortona il punto di riferimento dell'Abruzzo su come vogliamo noi lo sviluppo del porto e del territorio.

Noi votiamo a favore però quelle cose che ho detto devono rimanere perché domani la croce non deve rimanere solo addosso a qualcuno.

PRESIDENTE:

Grazie. Patrizio Marino per dichiarazione di voto, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto volevo dichiarare il mio favore a questa Delibera, però due secondi voglio comunque rimarcare che non stiamo perdendo tempo, mi sembra che da certi interventi stia venendo fuori che questa Delibera non serve a nulla.

Non possiamo dire questo, noi stiamo prendendo questa Delibera nell'ambito di un procedimento ben preciso, questa Delibera esprime un parere del Consiglio ed è previsto in questo procedimento esprimere un parere.

Quindi noi siamo legittimati ad esprimere il parere, questo parere entra nel procedimento, c'è un responsabile del procedimento per fortuna che non sono i Consiglieri o altro che

valuterà questo procedimento, quindi non sviliamo, non diciamo “tanto non serve a niente”, non sviliamo dicendo che stiamo facendo talk show o altro.

Noi stiamo prendendo una decisione importante che entra in un procedimento, ce ne saranno altri dentro i quali anche il Comune potrà entrare.

Quindi non sviliamo le cose, questa Delibera avrà il suo valore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Di Martino, prego.

DI MARTINO:

La mia dichiarazione di voto è per essere favorevole alla Delibera come del resto tutti.

Siccome forse sono stato l'unico che ha criticato la procedura e il motivo per il quale la città si è allarmata non era assolutamente mia intenzione svilire il contenuto di questa Delibera, anzi è una Delibera che però poteva essere fatta semplicemente dal Consiglio Comunale con una espressione della propria opinione, del proprio parere attraverso dati tecnici.

Avevo detto e ribadisco che non era necessario arrivare a questo punto e fare, forse l'ho definito in maniera impropria in una certa maniera, ma non era necessario scomodare tutti quanti.

L'Amministrazione attiva e soprattutto chi doveva produrre e proporre questa Delibera lo poteva fare anche mesi fa, lo poteva fare nell'ambito del rispetto delle regole che è l'Art. 24 ma è un parere nell'ambito di una procedura che si deve ancora verificare.

Io sono favorevole a questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. I Capigruppo hanno fatto la dichiarazione di voto del gruppo.

Prego Alessandro Scarlatto.

SCARLATTO:

Ha già parlato il Capogruppo e lo ringrazio a nome del PD.

Avevo chiesto se potevo dire qualcosa, io volevo solo ringraziare la pazienza dei cittadini perché ritengo che sia stato, vista la giornata e visto anche il forte caldo, un grosso sacrificio da un punto di vista climatico però una bella esperienza.

Volevo rispondere a tutti quanti dicendo che noi dobbiamo fare il nostro dovere e lo stiamo facendo, l'abbiamo fatto questa sera, l'Amministrazione deve fare altrettanto, quello che poi accadrà come tutte le cose... prima parlavo con un signore fuori che ha una grandissima esperienza, saranno grandissima esperienza, saranno gli organi competenti locali quindi periferici, oppure nazionali a decidere quello che accadrà.

In ogni caso noi dobbiamo fare quello che dovevamo fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Alessandro. Mettiamo a votazione la Delibera.

Chi è favorevole? 14. Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Metiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 14. Contrari? o. Astenuti? o.

La Delibera è approvata ed è immediatamente esecutiva.
Ringrazio tutti. Buona serata.